

Ai gentili clienti
Loro sedi

Tutto pronto per fruire dello School Bonus 2016: pubblicato il DM con le istruzioni operative

Gentile cliente, con la presente desideriamo informarLa che **la legge di stabilità per il 2016 è intervenuta rinviando, al 2016, la decorrenza del credito d'imposta c.d "SCHOOL BONUS"** introdotto dalla Legge n.107/2015 ed **istituito per favorire le erogazioni liberali in denaro: i)** destinate agli **investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione; ii)** per la **realizzazione di nuove strutture scolastiche**, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e **per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti**. Le erogazioni liberali in esame sono ammesse al credito d'imposta nel **limite dell'importo massimo di 100.000,00 euro per ciascun periodo d'imposta**. Quanto all'entità del predetto credito d'imposta, si precisa che **questo varia in relazione al periodo d'imposta in cui viene effettuata l'elargizione liberale**, vale a dire: i) **65% delle erogazioni effettuate nei 2 periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2015** (2016 e 2017 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare); ii) **50% delle erogazioni effettuare nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017** (2018 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare). **L'ammontare massimo del credito d'imposta spettante è quindi pari a: i) 65.000,00 euro**, in relazione a ciascuno degli anni **2016 e 2017** (soggetti "solari"); ii) **50.000,00 euro**, in relazione all'anno 2018 (soggetti "solari"). Con il DM 8 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2015 e in vigore dal giorno successivo, sono state fornite le disposizioni attuative del bonus di cui trattasi. In particolare viene precisato che **il credito d'imposta di cui trattasi è riconosciuto a condizione che le somme siano versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626**, codice IBAN:

IT40H0100003245348013362600. I versamenti **devono essere effettuati distintamente per ciascuna istituzione scolastica beneficiaria.** Nella causale del versamento **deve essere riportato,** nell'esatto ordine di seguito indicato: i) il **codice fiscale delle istituzioni scolastiche** beneficiarie; ii) il **codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione** (C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche; C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti; C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti); iii) il **codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.**

Premessa

L'art. 1 co. 145 - 150 della L. 13.7.2015 n. 107 ha previsto **la concessione di un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro:**

- **destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti** del sistema nazionale di istruzione;
- **per la realizzazione di nuove strutture scolastiche,** la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti;
- **pari al 65% delle erogazioni liberali** effettuate in ciascuno dei **due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2014** (anni 2015 e 2016, per i soggetti "solari"), **nel limite massimo di Euro 100.000,00 per ciascun periodo d'imposta,** ovvero pari al **50% delle erogazioni liberali** effettuate nel **periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016** (anno 2017, per i soggetti "solari"), nel limite massimo di **Euro 100.000,00 per ciascun periodo d'imposta.**

OSSERVA

Tuttavia, per l'effettiva operatività del credito d'imposta di cui trattasi **si sarebbe dovuta attendere l'emanazione di un decreto del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca** (emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze) il quale avrebbe dovuto definire **le modalità di versamento delle suddette erogazioni liberali.** Posto che il suddetto decreto **non è mai stato pubblicato nel 2015, la legge di stabilità per il 2016 è intervenuta rinviando, al 2016, la decorrenza del suddetto bonus fiscale.**

Ora con il DM 8 aprile 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 119 del 23 maggio 2015 e in vigore dal giorno successivo, **sono state fornite le disposizioni attuative del bonus.**

Soggetti interessati

Il credito d'imposta in parola è **riconosciuto a tutti i soggetti che effettuano le suddette erogazioni liberali a favore degli istituti di istruzione ed indipendentemente dalla natura e dalla forma giuridica.**

Soggetti beneficiari del credito d'imposta	
Tutte le persone fisiche	L'agevolazione è riconosciuta a tutte le persone fisiche residenti e non residenti nel territorio dello Stato , a condizione che non svolgano attività d'impresa (si tratta ad esempio di dipendenti, pensionati, titolari di reddito di lavoro autonomo, o titolari di redditi di fabbricati).
Titolari di reddito d'impresa	Rientrano in tale categoria: <ul style="list-style-type: none"> → le persone fisiche che svolgono attività commerciale (imprenditori individuali); → le società e gli enti che svolgono attività commerciale, vale a dire: <ul style="list-style-type: none"> → le società commerciali (snc, sas, srl, spa, sapa, società cooperative); → gli enti commerciali; → gli enti non commerciali che esercitano, anche marginalmente, attività commerciale; → le stabili organizzazioni in Italia di imprese non residenti.
Enti che non svolgono attività d'impresa	L'agevolazione è riconosciuta agli enti che non svolgono attività d'impresa , quali gli enti non commerciali, sia residenti che non residenti , che non svolgono alcuna attività commerciale.

Erogazioni liberali che danno diritto al credito

Le erogazioni liberali in denaro devono essere destinate a favore dei seguenti interventi:

- destinati agli **investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione**;
- per la **realizzazione di nuove strutture scolastiche**, la **manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti** e per il **sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti**.

Erogazioni liberali che danno diritto al credito d'imposta

Investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione

Realizzazione di nuove strutture scolastiche

Potenziamento delle strutture scolastiche esistenti

Sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti

Ammontare del credito d'imposta

Le erogazioni liberali in esame **sono ammesse al credito d'imposta nel limite dell'importo massimo di 100.000,00** euro per ciascun periodo d'imposta.

Periodo d'imposta	Importo massimo agevolabile
2016	Euro 100.000,00
2017	Euro 100.000,00
2018	Euro 100.000,00

Quanto all'entità del predetto credito d'imposta, si precisa che **questo varia in relazione al periodo d'imposta in cui viene effettuata l'erogazione liberale**. In buona sostanza, **il credito d'imposta è pari al:**

- **65% delle erogazioni effettuate nei 2 periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2015** (2016 e 2017 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare);
- **50% delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017** (2018 per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare).

Entità del credito	2016	2017	2018
Ammontare del credito d'imposta	65% delle erogazioni effettuate	65% delle erogazioni effettuate	50% delle erogazioni effettuate

L'ammontare massimo del credito d'imposta spettante è quindi **pari a:**

- **65.000,00 euro**, in relazione a ciascuno degli anni **2016 e 2017** (soggetti "solari");
- **50.000,00 euro**, in relazione all'anno 2018 (soggetti "solari").

Ammontare massimo del credito d'imposta		
2016	65% delle erogazioni effettuate	Euro 65.000,00 (100.000,00*65%)
2017	65% delle erogazioni effettuate	Euro 65.000,00 (100.000,00*65%)
2018	50% delle erogazioni effettuate	Euro 50.000,00 (100.000,00*50%)

Modalità di fruizione del credito d'imposta

Il credito d'imposta per le erogazioni liberali deve essere ripartito in 3 quote annuali di pari importo ed è utilizzabile con modalità differenziate a seconda del soggetto erogante la liberalità.

ESEMPIO

Così, ad esempio, il **credito maturato nel 2016, pari a 60.000 euro**, sarà utilizzabile negli anni 2017, 2018 e 2019, per un importo massimo annuale di 13.000 euro (dato da un terzo del 65 per cento di 60.000); mentre lo stesso credito, maturato nel 2018, sarà utilizzabile negli anni 2019, 2020 e 2021 per un importo massimo annuale di 10.000 euro (dato da un terzo del 50 per cento di 60.000). Infatti, tali crediti devono essere ripartiti in tre quote annuali di pari importo.

Per i **soggetti titolari di reddito d'impresa**, il credito d'imposta è utilizzabile in **compensazione mediante il modello F24**, ai sensi dell'art. 17 del DLgs. 241/97, **a scomputo dei versamenti dovuti**. Più precisamente:

- l'utilizzo in compensazione **può avvenire nei limiti di un terzo della quota maturata, a partire dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali**;
- **la quota corrispondente ad un terzo del credito d'imposta maturato costituisce**, per ciascuno dei tre periodi d'imposta di utilizzo in compensazione, **il limite massimo di fruibilità del credito**;
- **in caso di mancato utilizzo** in tutto o in parte di tale importo nei predetti limiti, **l'ammontare residuo potrà essere utilizzato nel corso dei periodi d'imposta successivi**, secondo le modalità proprie del credito.

Osserva

Per consentire ai predetti soggetti la compensazione del credito attraverso il modello F24, nei limiti, termini e condizioni previsti dalla norma, l'Agenzia delle entrate dovrà istituire un apposito codice tributo.

Per le **persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali la fruizione del credito d'imposta dovrebbe avvenire nella dichiarazione dei redditi**. In analogia a quanto già previsto per l'"art bonus", **tali soggetti dovrebbero iniziare a fruire della prima quota annuale del credito d'imposta** (nella misura di 1/3 dell'importo maturato) nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale, ai fini del versamento delle imposte sui redditi. **La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi d'imposta successivi, senza alcun limite temporale.**

Condizioni per beneficiare del credito d'imposta

Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche, agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa, a condizione che le somme siano versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626, denominato "Erogazioni liberali in denaro per gli investimenti in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per gli interventi a sostegno dell'occupabilità degli studenti da riassegnare ad apposito fondo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 1, comma 148, della legge 13 luglio 2015, n. 107", appartenente al capo XIII dell'entrata, **codice IBAN: IT40H0100003245348013362600**.

I versamenti devono essere effettuati distintamente per ciascuna istituzione scolastica beneficiaria.

Nella causale del versamento deve essere riportato, nell'esatto ordine di seguito indicato:

- il codice fiscale delle istituzioni scolastiche beneficiarie;
- il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione

Codice finalità erogazione
C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche;
C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti;
C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti);

- il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali saluti

DOTTORESSA ANNA FAVERO